



Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale
e-mail: assessore.formazioneistruzione@regione.piemonte.it

L'Assessore

Prot. 6891/DB1507

Torino, 11 febbraio 2009

Sig. Sindaci
Comuni piemontesi
Sede di autonomia scolastica
LORO SEDI

OGGETTO: l.r. n. 28/2007 e piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011;

INDICAZIONI OPERATIVE per: - Borse di studio (l. 62/2000, d.p.c.m. 106/2001) a.s. 2008/2009. - Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo (l. 448/1998, art. 27) a.s. 2009/2010; - Borse di studio per la scuola secondaria di 2[^] grado ed i corsi di formazione professionale/obbligo di istruzione a.s. 2008/2009 (l. r. n. 28 del 28 dicembre 2007, D.l.vo n. 76/2005).

La Regione Piemonte con legge n. 28 del 28 dicembre 2007 ha approvato le nuove norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa definendo che i soggetti interessati sono gli alunni residenti in Piemonte;

Il Consiglio regionale del Piemonte, in data 23/12/2008, ha approvato il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 28/2007;

La legge regionale n. 28/2007, tra l'altro, prevede e finanzia:

con fondi di provenienza statale:

- borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione degli alunni della scuola primaria, secondarie di primo e secondo grado statale e paritaria e, in applicazione del d.l.vo n. 76/2005, dei corsi di formazione professionale, organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente, e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ex 62/2000, art. 1, comma 9;
- fornitura gratuita, totale o parziale e in comodato, dei libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di 1[^] e 2[^] grado, statale, paritaria, non statale e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente, e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ex l. 448/1998;

con fondi di provenienza regionale:

- borse di studio per gli allievi della scuola secondaria di 2[^] grado statale, paritaria e dei corsi di formazione professionale, organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente, e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione con reddito ISEE pari od inferiore a € 20.000,00, ex l.r. 28/2007, art. 11;
- l'integrazione della borsa di studio statale ex l. 62/2000 per gli alunni che frequentano il medesimo grado di scuola con reddito ISEE pari o inferiore a € 10.632,94.

Il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa prevede inoltre che la borsa sia:

- elevabile del 70% nel caso di alunni disabili e con esigenze educative speciali.
- elevata del 70% della provvidenza assegnabile in presenza di una spesa effettivamente sostenuta per i pasti, per gli alunni residenti nei comuni classificati a media e alta marginalità e che frequentano le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- elevata del 30% della provvidenza assegnabile in presenza di una spesa effettivamente sostenuta per i pasti, per gli alunni residenti nei comuni in situazione di marginalità, qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 Km, e che frequentano le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Con apposito atto la giunta regionale approverà l'elenco dei comuni classificabili ad alta media e bassa marginalità con riferimento all'offerta formativa.

In accordo e con la fattiva collaborazione dei Comuni sedi di Istituzione scolastica è stato elaborato un unico modulo con il quale le famiglie possono con una sola richiesta richiedere la borsa di studio ex legge 62/2000 e legge regionale 28/2007, i libri di testo ex legge 448/98 e gli assegni di studio ex legge regionale 28/2007. Le famiglie sono state capillarmente informate delle nuove opportunità di sostegno attraverso la distribuzione di un vademecum contenente anche il modulo di richiesta.

Il Comune sede di Autonomia scolastica che, come già per i precedenti anni, dovrà governare le richieste per la fornitura di libri e per le tre tipologie di borse di studio relative a due anni scolastici diversi (2008/2009 per le borse di studio e 2009/2010 per i libri di testo), dovrà innanzitutto porre attenzione alla residenza in Piemonte dell'alunno, alla scuola frequentata sia nell'anno in corso (per istruire le domande relative alle 2 tipologie di borse di studio), sia nel prossimo anno scolastico (per istruire le domande relative ai libri di testo).

Qualora lo studente frequentasse nell'a.s. 2009/2010 una scuola dipendente da una autonomia che ha sede in altro Comune, sarà necessario duplicare la domanda e trasmetterne copia a tale Comune, secondo le modalità ritenute opportune, possibilmente **entro il 19 maggio 2009**.

La borsa di studio per gli alunni della scuola secondaria di 2^a grado e dei percorsi sperimentali con reddito ISEE sino a € 10.632,94 sarà integrata d'ufficio con i proventi previsti per la borsa di studio regionale ex art. 11 della l.r. n. 28/2007.

I criteri e le modalità previsti dalla normativa in materia sono indicati nella scheda tecnica allegata alla presente.

La borsa di studio è un aiuto per le famiglie a basso reddito e pertanto non è legata al merito scolastico.

I richiedenti che frequentano la scuola primaria e secondaria di 1^a grado possono optare oltre che per il pagamento in forma diretta anche per la detrazione fiscale.

Tutti i Comuni interessati dopo aver estrapolato i dati dal modello unico di richiesta, dovranno - **entro il termine perentorio del 5 giugno 2009** -, inviare on-line le tabelle riepilogative delle stesse richieste. Entro la medesima data dovranno inviare all'Assessorato regionale Istruzione e Formazione professionale – Direzione regionale 15 – Settore Programmazione del sistema educativo regionale al FAX n. 011 4325039, anche la versione stampata del modulo on-line, debitamente sottoscritta; la procedura sarà aperta presumibilmente a partire dal 15 maggio c.a.

In via del tutto eccezionale potranno essere accolte domande non compilate utilizzando la procedura on-line, per quei Comuni con difficoltà di collegamento Internet o di installazione del certificato digitale; solo in questo caso potrà essere utilizzata la procedura con la

compilazione della modulistica cartacea da richiedere al Settore Programmazione del sistema educativo regionale (0114326414) e da trasmettere nel rispetto dei tempi indicati al fax soprariportato.

Le comunicazioni che perverranno a questa Direzione oltre tale termine non saranno prese in considerazione nella predisposizione del piano di riparto.

Non è prevista alcuna riapertura dei termini.

Per eventuali anomalie rilevate nel flusso di trasmissione delle domande, i Comuni sono invitati a contattare il Settore Programmazione del sistema educativo regionale, per i chiarimenti necessari.

La presente nota e il modello unico da compilare, nonché il vademecum sono presenti anche sul sito della Regione (<http://www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/index.htm>), per consentire lo scarico diretto della modulistica da parte dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti.


Sullo stesso sito web si trova l'elenco aggiornato delle sedi accreditate per la formazione alla voce " MACROTIPOLOGIE DI FORMAZIONE A" (obbligo formativo).

Sarà cura dei Comuni sede di Autonomia scolastica e, per quanto concerne i percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, i Comuni nei quali ha sede la scuola, provvedere ai controlli previsti dal d.lgs. 109/1998 e s.m.i., secondo le prassi amministrative in atto nei Comuni stessi.

In allegato si trasmette la scheda riepilogativa dei criteri, delle modalità e delle scadenze previste sia per le borse di studio che per i libri di testo.

La stessa lettera verrà inviata agli Assessorati all'Istruzione delle Regioni confinanti con il Piemonte (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta) per dare corretta informazione sui termini di scadenza alle famiglie residenti in Piemonte con figli che frequentano le scuole di altra Regione.

A disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento, ringraziamo per la collaborazione, porgendo cordiali saluti.


Giovanna PENTENERO

LA/AdiA/AF

Via Meucci 1
10123 – Torino
Tel. 011.432.6414
Fax 011.432.5039